



FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO Onlus

Via Agostino Depretis n. 130 – 80133 NAPOLI

Tel. Fax ++39 081 552 3033

PEC : michelecapasso@pec.it

Prot. 218/pr-c/13.03.2021

Gentile arch. **Francesca Casule**

Soprintendente per l'archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno ed Avellino

Palazzo Ruggi D'Aragona

Via Tasso, 46

SALERNO

mbac-sabap@mailcert.beniculturali.it

E p c.

Comando Carabinieri

Procura della Repubblica di Vallo della Lucania

prot.procura.vallodellalucania@giustiziacert.it

Ai rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto TOTEM DELLA PACE nel mondo

Ai membri del Comitato internazionale per il TOTEM DELLA PACE nel mondo

Al coordinatore della Rete « Città per la pace nel mondo »

Alla dott.ssa Maria Pia Balducci Molinari

LORO SEDI

Oggetto:

PROT. 218/pr-c del 13.03.2021

- **RICHIESTA URGENTE DI INFORMAZIONI SU EVENTUALE NULLA OSTA RILASCIATO DALLA SABAP DI SALERNO ED AVELLINO PER LA DEMOLIZIONE DELL'OPERA MONUMENTALE "TOTEM DELLA PACE" DI RUTINO, PATRIMONIO DELL'UMANITA', E TRASMISSIONE DEGLI ATTI PRODOTTI.**
- **RICHIESTA DI SOSPENSIONE "AD HORAS" DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE DELL'OPERA ARTISTICO MONUMENTALE "TOTEM DELLA PACE" REALIZZATA IN RUTINO PER RIPRISTINARLA COM'ERA, UNITAMENTE ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE POSTA DINANZI ALLA CHIESA PATRONALE.**

Gentile Soprintendente,

alcuni concittadini di Rutino hanno inviato nei giorni scorsi immagini del "Totem della Pace" di Rutino (**all.1**) dalle quali si evince l'inizio silenzioso ed illegittimo della demolizione dell'opera monumentale da parte del sindaco di Rutino sig. Giuseppe Rotolo.

La scrivente Fondazione ha immediatamente inviato in data 04.03.2021 diffida a sospendere la demolizione (**all.2**) ricevendo la risposta (**all.3**) e, per le vie brevi, la conferma da parte del sindaco che i

suddetti lavori di demolizione sono perfettamente legittimi ed autorizzati dalla SABAP di Salerno ed Avellino e dagli altri soggetti istituzionali deputati.

A tali affermazioni abbiamo risposto con la PEC dell'11.03.2021 (**all.4**) procedendo a presentare esposto-denuncia alle competenti autorità, anche per quanto concerne le modalità di demolizione dell'opera che non attengono ad un semplice "smontaggio" (peraltro impossibile, visto che trattasi di opera in cemento armato alta 16 metri, con pali di fondazione profondi 14 metri!) **ma ad una totale distruzione della medesima - peraltro con rischi per la vita umana VISTE LE PALESI VIOLAZIONI ALLE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO - con gravissimi irreparabili danni a parti preziose dell'opera realizzate a mano che potevano essere recuperate e salvaguardate** (come testimonia il video visionabile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=L6HOnaYs9sE&t=6s>)

Sullo stesso argomento sono state inviate PEC – il 4 e l'11.03.2021 – dalla dott.ssa Pia Molinari, erede dell'artista e titolare dei diritti artistici e d'autore (**ved. all. 5 e 6**).

Questa palese violazione è stata condivisa con i membri del "Comitato Internazionale per il Totem della Pace nel mondo" che ha deliberato all'unanimità, congiuntamente agli organi direttivi della scrivente Fondazione - *cotitolare di tutti i diritti dell'opera monumentale "Totem della Pace" realizzata a Rutino* - quanto segue:

1. La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* ed il *Comitato internazionale per il Totem della Pace nel mondo* con la presente, a tutti gli effetti di legge, diffidano ed intimano il Comune di Rutino ed i soggetti coinvolti in eventuali autorizzazioni a sospendere *ad horas* l'illegittima demolizione dell'opera artistica monumentale "Totem della Pace" realizzata in Rutino ed a ripristinarla com'era, unitamente alla riqualificazione dell'area circostante posta dinanzi alla chiesa patronale.
2. La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* ed il *Comitato internazionale per il Totem della Pace nel mondo* con la presente sottolineano l'enorme danno erariale perpetrato con l'illegittima demolizione, considerati:
 - La valutazione dell'opera d'arte (solo come esempio si acclude - **all. 7** - perizia per un'opera di altezza mt.3.20 - quella realizzata a Rutino è di 16 mt.!) ed il danno arrecato con la demolizione.
 - Gli oneri per la demolizione.
 - Gli oneri per la corresponsione dei danni a tutti i soggetti interessati in questa palese violazione.
3. La *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* ed il *Comitato internazionale per il Totem della Pace nel mondo* con la presente ribadiscono che non daranno mai l'indispensabile ed indifferibile autorizzazione a collocare diversamente e in altro luogo il "Totem della Pace" a Rutino.
4. Se entro 30 giorni dalla presente non sarà perfettamente ripristinata l'opera monumentale "Totem della Pace" com'era e dov'era, il Comune di Rutino - per deliberazione unanime del Comitato internazionale - sarà radiato dalla rete "Città della Pace", peraltro coordinata fino al 2017 dall'allora Sindaco Voria, con ampia diffusione sulla stampa e sui media nazionali ed internazionali di tale motivato adempimento.

Nel merito, gentile architetto, espongo alcune considerazioni per ulteriori chiarificazioni:

1. l'opera monumentale "Totem della Pace" fu oggetto di varie autorizzazioni, tra le quali:
 - Autorizzazione della Curia arcivescovile di Vallo della Lucania, firmata dall'allora Vescovo Monsignor Favale, promotore e sostenitore dell'opera proprio dinanzi alla Chiesa (*prot.45 del 09.01.2010 –all.8*).
 - Nulla osta del Ministero per i beni e le attività culturali (Soprintendenza di Salerno ed Avellino), firmata dall'allora Soprintendente arch. Zampino (*prot.12917 del 18.05.2010 – all.9*).
 - Permesso di costruzione - n.108 prot.3589 del 19.05.2010 - **rilasciato congiuntamente al Comune di Rutino ed alla Fondazione Mediterraneo** (soggetto attuatore dell'opera TOTEM DELLA PACE nel mondo) con le autorizzazioni preventive di tutti gli enti e le istituzioni deputate (**all.10**).
 - Deposito al Genio Civile.

- Autorizzazioni del Parlamento europeo, dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, dell'UNESCO e di altri organismi internazionali, oltre che del "Comitato internazionale per il Totem della Pace nel mondo" (**ved.all.11 – link**).

2. L'iniziativa posta in essere dimostra di voler ignorare integralmente cosa quest'opera ha inteso rappresentare e quali soggetti istituzionali ha inteso coinvolgere in questa importante testimonianza: tra le pubblicazioni dedicate in tutto il mondo all'opera monumentale di Rutino cito quella del "Decennale del Totem della Pace a Rutino" (**07.08.2020 - all.11 , scaricabile al sottostante link**) e quella dedicata ai "Parchi nazionali" (**all.12, anch'essa scaricabile al sottostante link**) che documentano inconfutabilmente quanto sin qui affermato.

All. 11 - BROCHURE DEL DECENNALE DEL TOTEM DELLA PACE A RUTINO

<https://www.fondazionemediterraneo.org/images/stories/newsletter/Newsletter-Mednews6.pdf>

All. 12 - BROCHURE DEI PARCHI NAZIONALI

https://www.fondazionemediterraneo.org/images/stories/pubblicazioni/TdP_nei%20parchi_nazionali.pdf

3. Ribadisco che quella di Rutino è stata la prima opera monumentale al mondo dedicata al "Dialogo interreligioso" - che ha poi passato il "testimone" a tante altre simili realizzate (dalla Terra Santa al Marocco, da Torino ad Erbil, ecc. – **ved.all.11- pagg. 11,18,26,31,33,34,35,36,37,38,39,40**) e fu inaugurata il 7 agosto 2010 nel piccolo borgo di Rutino: tra i promotori e sostenitori convinti di tale iniziativa il compianto sindaco ing. Michele Voria, il parroco Don Carmine ed il Vescovo di Vallo della Lucania Mons. Favale, che partecipò a tutti gli eventi principali di promozione e sostegno (dalla posa della prima pietra all'incontro internazionale al Teatro San Carlo con il Cardinale Sepe e S.B. Fouad Twal, allora Patriarca dei Latini di Gerusalemme) e ne autorizzò la costruzione con la già citata sua lettera del 9 gennaio 2010.

4. Nel citato opuscolo (**all.11**) sono riportate le tappe principali che testimoniano il significato importante dell'opera monumentale di Rutino, la cui costruzione in cemento armato – come già innanzi esposto - fu autorizzata dalle istituzioni deputate (Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici, Ministero degli affari esteri, Parlamento europeo, UNESCO, Nazioni unite, Assemblea parlamentare del Mediterraneo e via per un corposo elenco). L'opera fu realizzata grazie al contributo di tutti i cittadini di Rutino ed inaugurata il 7.08.2010 (**ved.all.11 pagg.2,3,4 e all.12 ultima pagina**): **la demolizione del "Totem della Pace" è un insulto all'intero Paese di Rutino ed al mondo.**

5. Il "Totem della Pace" e, in particolare, quello realizzato a Rutino (il primo al mondo inamovibile e dedicato al Dialogo interreligioso ed alla legalità) gode del sostegno dei principali rappresentanti delle 3 fedi monoteistiche: dai Pontefici San Giovanni Paolo II°, Benedetto XVI° e Francesco ai massimi rappresentanti dell'ebraismo e dell'islàm (oltre che dei presidenti Shimon Peres, Abu Mazen, Napolitano, Ciampi, Scalfaro, Mattarella, Gligorov, Cavaco Silva ed altri) - **ved.all.11 pagg. 6,7,8,9,14,15,16,17,18,19,20**). I Cardinali Pietro Parolin, Crescenzo Sepe, Carlo Maria Martini, Raffaele Martino, Roger Etchegaray; il Patriarca latino di Gerusalemme Fouad Twal; il Rettor maggiore dei Salesiani di Don Bosco Angel Fernandes Artime e la Superiora delle FMA Yvonne Reungoat con altri esponenti del cattolicesimo sono stati e sono convinti sostenitori del progetto "Totem della Pace" nel mondo (**ved. allegato 11, alle pagine 10,11,12,13,21,22,23,24,25,29,30,31,32,33**).

6. Riporto, infine, due stralci del verbale delle recenti riunioni del Comitato internazionale:

Il primo si riferisce all'intervento del prof. arch. Massimo Pica Ciamarra, membro del Comitato internazionale e tra i qualificati urbanisti ed architetti, concernente il valore dell'opera legata al sito e la sua indissolubilità dal medesimo:

"Il 'Totem della Pace' a Rutino dello scultore Mario Molinari è una singolare espressione di "arte ambientale", cioè espressione artistica che si confronta attivamente con l'ambiente che, oltre alla sua dimensione istituzionale, politica, religiosa, ecologica e naturale, è anche contesto formale, politico, storico e sociale. Il Totem della Pace si caratterizza perché ognuna delle sue singole collocazioni, in Italia e nel Mondo, è stata individuata con particolare attenzione ai contesti dei quali l'opera entra a far parte

e con i quali stabilisce indissolubili rapporti di necessità. Per loro natura quindi gli interventi di “arte ambientale” - fra i quali entra il Totem della Pace di Rutino, per il quale è stata motivatamente e collegialmente scelta la posizione simbolica dinanzi alla Chiesa prospiciente la vallata - vanno tutelati per come appaiono al termine della loro realizzazione. In questo senso anche in Italia sono tutelati non dal solo “diritto d’autore”. Sono “bene della collettività”: una volta realizzati costituiscono parte integrante del Paesaggio (art.9 della Costituzione della Repubblica Italiana; Convenzione Europea del Paesaggio) e, in quanto tali, ogni demolizione arbitraria va perseguita severamente secondo le vigenti normative. Nel caso in questione, la contitolarietà del permesso a costruire - rilasciato congiuntamente al Comune di Rutino ed alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo - ed altri accordi intercorsi vietano qualunque manomissione dell’opera, men che meno un’arbitraria demolizione, senza il preventivo accordo dei soggetti titolari della medesima: in questo caso il Comune di Rutino, la Fondazione Mediterraneo, gli organismi internazionali promotori, gli enti rilascianti le preventive dovute autorizzazioni e gli eredi dello scultore Molinari (titolari esclusivi di tutti i diritti artistici e d’autore, ai sensi delle vigenti normative)”.

Il secondo si riferisce all’intervento del prof. Abdelhak Azzouzi, presidente del Comitato internazionale per il Totem della Pace nel mondo, che riferisce “di una precedente posizione ostativa dell’allora consigliere comunale Rotolo (attuale sindaco) nei confronti dell’opera Totem della Pace di Rutino, come dimostrato dagli atti, dalle delibere e dalla corrispondenza con il Comitato internazionale: ciò a dimostrazione della premeditazione di una scellerata azione distruttiva di un’opera d’arte patrimonio dell’umanità”. Infatti, non ultima considerazione, il “Totem della Pace” - in quanto simbolo del Museo della Pace - è patrimonio dell’umanità.

7. Considerato lo stato delle cose e la mancata sospensione dell’illegittima opera di demolizione, la scrivente Fondazione e gli organi internazionali coinvolti nell’opera monumentale “Totem della Pace” a Rutino, sin da oggi presenteranno denunce nelle sedi della giustizia amministrativa, civile, penale ed alla Corte dei Conti per la tutela dei diritti gravemente violati (ai sensi delle vigenti normative) e per il risarcimento degli ingenti danni che questa azione ha provocato.

Tutto ciò premesso

SI RICHIEDE:

- a. Di avere conferma dell’eventuale *Nulla osta* rilasciato dalla SABAP per la demolizione dell’opera monumentale in oggetto: in caso positivo si richiede la trasmissione degli atti atteso che la scrivente Fondazione è co-titolare con il Comune di Rutino di tutti i diritti dell’opera realizzata, come evincesi dall’**all.10**, *Permesso di costruzione*.
- b. In caso positivo di quanto esposto al precedente punto “a” si richiede inoltre un’esaustiva relazione a supporto delle motivazioni per il rilascio del *Nulla osta* per la demolizione di un’opera monumentale “Totem della Pace” di Rutino - patrimonio dell’umanità - oggetto di precedente *Nulla osta* da parte della medesima SABAP di Salerno-Avellino (**ved.all.9**).
- c. In caso negativo, e cioè di mancato rilascio di *Nulla osta*, si richiede un intervento immediato per la sospensione dei lavori di demolizione e di diffida al Comune di Rutino, considerato l’alto valore dell’opera riconosciuto in tutto il mondo e dallo stesso Ministro della Cultura on. Dario Franceschini che ha visitato la mostra del “Totem della Pace” e delle “Città del dialogo e della pace” delle quali è simbolo
<https://www.fondazionemediterraneo.org/index.php/iniziativa-e-attivita-anno-per-anno/2018/14074-il-ministro-franceschini-visita-la-mostra-civilizzare-l-urbano>

Cordiali saluti

Prof. arch. Michele Capasso
Presidente e legale rappresentante della Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus

